

Lettera informativa n. 85/12 del 10.05.2012 – NG 3-2012

NEWSLETTER GIURISPRUDENZIALE

SENTENZA N. 16114 CASSAZIONE SEZIONE VI, DEL 27- 04- 2012

(Nomina difensore via telegramma)

La nomina del difensore di fiducia è valida pur se non effettuata con il puntuale rispetto delle formalità indicate dall'articolo 96 Cpp, in presenza di elementi inequivoci dai quali la nomina possa desumersi per "facta concludentia". In tema di formalità per la nomina del difensore, i comportamenti concludenti idonei a documentare la riferibilità della nomina all'imputato costituiscono elementi sintomatici dell'esistenza di un rapporto fiduciario tra lo stesso imputato e colui il quale ha svolto di fatto le funzioni di difensore, in quanto la norma di cui all'articolo 96 Cpp, non è una norma inderogabile ma tipicamente ordinatoria e regolamentare, suscettibile, quindi, di una interpretazione ampia ed elastica in "bonam partem".

SENTENZA N. 6532, SEZIONE TRIBUTARIA, DEL 27-04-2012

(Detrazione prestazioni professionali da parte dell'azienda)

Le prestazioni professionali sono detraibili dall'azienda solo nel caso in cui siano strettamente inerenti all'attività d'impresa.

SENTENZA N. 6643, CASSAZIONE CIVILE, SEZIONE LAVORO, DEL 02-05-2012

(Lavoro subordinato e contratto a progetto – Orario di lavoro)

Deve escludersi che il titolare del contratto di lavoro a progetto debba essere riconosciuto legato da un rapporto di lavoro subordinato al datore, laddove non emerge che il prestatore sia assoggettato al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del datore, avuto riguardo ad esempio a un elemento sintomatico come l'orario di servizio, dovendosi inoltre ritenere che la presenza assidua nei locali dell'impresa sia ben compatibile all'erogazione delle prestazione prevista nel contratto che lega il lavoratore all'azienda.

SENTENZA N. 6686, CASSAZIONE SEZIONE I DEL 03/05/2012

(Revocatoria dei compensi dell'amministratore)

Sono soggetti alla revocatoria fallimentare i compensi percepiti dagli amministratori durante la crisi economica dell'impresa, senza che il curatore abbia l'onere di dimostrare la effettiva conoscenza da parte di questi dello stato d'insolvenza del debitore. La decisione si basa sul principio generale secondo il quale gli amministratori, a causa del ruolo svolto nell'impresa, non possono non conoscerne lo stato d'insolvenza.

SENTENZA N. 6668, CASSAZIONE SEZIONE LAVORO DEL 03/05/2012

(Licenziamento disciplinare)

In tema di licenziamento, è legittima l'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 244 e ss cpc, secondo cui nel rito del lavoro, caratterizzato dall'esigenza di contemperare il principio dispositivo con quello della ricerca della verità materiale, allorché le risultanze di causa offrono significativi dati di indagine, occorre che il giudice, anche in grado di appello, ex art. 437 cpc, ove reputi insufficienti le prove già acquisite, eserciti il potere dovere di provvedere d'ufficio agli atti istruttori sollecitati da tale materiale probatorio e idonei a superare l'incertezza sui fatti costitutivi dei diritti in contestazione, sempre che tali fatti siano stati puntualmente allegati nell'atto introduttivo.

A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO INFORMATIVE GIURISPRUDENZIALI

(Avv.ti Acciavatti Mirco, Arcieri Mastromattei Antonella, Cannati Giuseppe, Cavallucci Matteo, Cocco Antonietta, De Lellis Bronislava, Di Carlo Giorgio, Di Cesare Giuseppe, Di Luzio Manuela, Di Michele Massimo, Francese Teresa, Giammaria Marco, La Gorga Luca, La Piscopia Vittorio, Massari Colavecchi Luigi Angelo, Mimola Gaetano, Palangio Marina, Panella Piersergio, Pera Anna Maria, Perazzelli Stefano, Pizzuti Gianluca, Renzetti Francesco, Ronzone Nicola, Rossi Giulia)